

La stangata del « corredo '80 »

Andare a scuola con Mazinga costa il doppio

La « cartella anatomica » a partire da trentamila lire - La cinghia Fiat

ROMA — Un quartiere popolare non più città e non ancora ghetto: un magazzino che convive con bancarelle semi-abusive piantate sul marciapiede. Le mamme arrivano alla spicciolata davanti ai banchi e tutto per la scuola...

attivo solo 5 pennarelli in più? La signora cui abbiamo messo il dito sulla lingua: dopo mezz'ora il risultato stupefacente è l'acquisto di un astuccio da 8 mila. « Qui c'è proprio tutto », commenta.

La signora alla cassa: dopo molto pensare, meditare, tagliare drasticamente le richieste di due ragazzini, prima elementare e quinta, il conto, esclusi i grembiuli (e il fascicolo) è, cifra tonda, 34.500 lire. Ma il grande ha dimenticato il diario; senza pudore, una nota fabbrica di magliette e maglioni ha riempito ogni pagina del suo marchio dall'aria tropicale: il prezzo è 1.900 lire, settecento in più del « vecchio » Walt Disney.

Ma i conti non finiscono qui. Rimandata a fine mese, per tradizione, la maxi-stangata dei libri di testo poteva per una volta risparmiarsi una sorpresa positiva: l'IVA è calata, dal 6 al 2 per cento, stando ai decreti del governo. « Ma sa — dice il concessionario di una casa editrice specializzata — i prezzi sono stati fatti a marzo, aprile; poi questi decreti chissà che fine fanno. E, poi, dica, su quanti libri lei trova più, tra parentesi, il prezzo franco IVA? ». Appunto, anche i prezzi dei libri sono aumentati.

Nadia Tarantini

Cultura e politica al centro del festival nazionale dell'Unità



BOLOGNA — Anche ieri numerose persone hanno assistito agli spettacoli e ai dibattiti in programma

Più di 300 le opere esposte alla Pinacoteca del parco

BOLOGNA — Pinacoteca d'eccezione al Festival nazionale dell'Unità: aperta a tutti, senza limitazioni di orari e senza biglietto d'ingresso. In uno dei padiglioni del parco nord è stata infatti allestita la mostra delle opere donate dagli artisti italiani e stranieri all'Unità, prezioso e generoso contributo per il suo rinnovamento tecnologico. Bisogna subito che la straordinaria iniziativa ha incontrato il favore del pubblico: il padiglione è frequentatissimo, la gente guarda, discute, si ferma a lungo.

Testimonianza diretta del rapporto che lega tanta parte degli artisti italiani al nostro partito, la mostra, come dicevamo, è uno dei luoghi del Festival più frequentati. E al tratto di un pubblico che non si limita a giudicare e a guardare, ma che anche compra. Già nei primissimi giorni della festa, a ulteriore dimostrazione del successo dell'iniziativa, erano stati venduti numerosi quadri. Bisogna aggiungere che i prezzi sono convenienti. Assegnati da ciascun autore, pur essendo quotazioni realiste (diciamo « commerciali »), non sono però gravati dalla percentuale che nel mercato corrente dell'arte è normalmente dovuta ai galleristi. Il ricavato delle vendite verrà devoluto, come indicato dai donatori, a sostegno del nostro giornale.

d. a.

Che cosa significa per un comunista il « mestiere » di sindaco?

Botta e risposta tra amministratori di grandi città e i partecipanti al festival — Il giudizio di Cossutta

Dalla nostra redazione BOLOGNA — « Signor sindaco, quali sono i suoi rapporti, quelli della giunta di sinistra, con i fratelli più celebri e potenti d'Italia, gli Agnelli della FIAT? ». Una domanda diretta, secca, senza tante perifrasi di un anziano operaio al sindaco di Torino, Diego Novelli. Il luogo dell'incontro la festa nazionale de « l'Unità » al parco nord. Nella sala rossa, dietro al tavolo, oltre a Novelli, ci sono Zangheri, Giuseppe Cannata, sindaco di Taranto, Luigi Castagnola, vice sindaco di Genova e Armando Cossutta della Direzione del PCI. Dall'altra parte una sala gremita in ogni posto.

ma si sentiva solo rispondere: il giunta di sinistra c'è sempre, da mattina a notte inoltrata. Ci sono poi cittadini che hanno scoperto per la prima volta il municipio e considerano il sindaco una specie di madonna pellegrina e allora bisogna spiegare che i miracoli non li facciamo e dire anche molti no... Luigi Castagnola, vice-sindaco di Genova, come per No... velli, per la Fiat, deve rispondere ai « suoi » rapporti con

gli armatori Costa e il petroliere Carrone e c'è. Oggi la giunta di sinistra c'è sempre, da mattina a notte inoltrata. Ci sono poi cittadini che hanno scoperto per la prima volta il municipio e considerano il sindaco una specie di madonna pellegrina e allora bisogna spiegare che i miracoli non li facciamo e dire anche molti no... Raffaele Capitani

Oggi attivo nazionale di stampa e propaganda

BOLOGNA — Queste le iniziative in programma oggi e domani alla festa nazionale dell'Unità di Bologna. OGGI — In sala dibattiti, a partire dalle ore 9, attivo nazionale della stampa e propaganda: parteciperanno Adalberto Minucci, Alessandro Natta, Massimo Ghiera, Preside Bruno Brusilli. In sala azzurra (ore 21) colloquio sul continente africano, seconda parte: « L'Africa nel rapporto Nord-Sud ». Parteciperanno Simon Falley, direttore di Africa-Asia, Renato Sandri, Paolo Calchi Novati (dell'ipalismo), Preside Raffaele De Biasi. In sala dibattiti (ore 21) « Essere donne in città: i tempi, la cultura, la vita ». Parteciperanno l'onorevole Sarli, l'onorevole Dragone, Pasquelli (del- l'Unità), Maria Agnelli Mendonça (presidentessa nazionale), Preside Raffaella De Biasi. In sala dibattiti (ore 21) « Libertà di informazione ». Parteciperanno Grassi, direttore del Roma, Valentino Parlati, direttore del Manifesto, Romani, caporedattore del Giorno, Agostini, della Federazione nazionale di stampa, Deaglio, direttore di Lotta Continua, Preside Adalberto Minucci.

Al padiglione Rinascente (ore 21) « Pollicino è utile ancora: la grammatica di Gianni Rodari ». Parteciperanno Tullio De Mauro, Mario Lodi (scrittore), Raffaello Misiti (psicologo CNR), Preside Maria Musu (segretario nazionale del CGD). Alla libreria della festa (ore 21), in occasione del 35. anniversario della fondazione della Repubblica socialista vietnamita si terrà un incontro per l'acquisto del libro « L'Asia in Italia » di Nguyen Anh Vu e il professore Enzo Enriquez Agnoletti (direttore della rivista Il Ponte). Preside Antonio Fanelli. Al Teatro Tenda (ore 21) concerto di Giorgio Zagnoni e Henghel Guadi. All'arena centrale (ore 21) recital di Pino Daniele.

Dopo i controlli della Finanza

Ricevuta fiscale: stangata di multe sull'oste evasore

ROMA — E' vero. Multe elevate hanno colpito osti e trattori, famosi ristoranti e pizzerie sottocassa per evasione o irregolarità in tema di ricevuta fiscale. I dati usciti sulla stampa in questi giorni sono di fonte più che ufficiale: vale a dire il rapporto che la Guardia di Finanza ha presentato a Reviglio, dopo sei mesi di controlli e ispezioni, dal primo marzo al 30 agosto di quest'anno, per complessive 79.163 visite, che hanno fatto luce su 12.288 infrazioni (intorno al 15 per cento). « Siamo soddisfatti — dice l'addetto stampa di Reviglio, Meomartini — perché questo dimostra che la stragrande maggioranza degli esercenti fa il proprio dovere ». Molte delle multe, poi, sono dovute a irregolarità di compilazione e di questo, promettono al ministero, si terrà conto, una volta presentata la base dati. Un ristorante di Palermo ha totalizzato un tetto di 2 miliardi di ammenda, un altro addirittura di tre; a Roma e a Milano, spiccano ristoranti e pizzerie sui quali si sono abbattuti colpi da 26 a 750 milioni. « E' inoltre confermato che, con il primo ottobre, il controllo della Finanza si estenderà ai clienti garbatamente avvicinati, fuori dal ristorante. « Chiediamo la collaborazione del cittadino, nessuno si deve sentire offeso; deve essere anzi considerato un segno di civiltà ». Comprendendo la dedizione di stato affidato — a ditte sempre al ministero — a paguglie di molti particolarmente qualificati, sufficienti gentili e cortesi all'uppo addestrati con appositi corsi di formazione: niente piglio poliziesco, ci assicuro; e comunque per tutte le ricevute emesse, si raggiungono appunto quelle cifre da brivido. Comune, intervengono dei correttivi, il diavolo non è mai così brutto come sembra. Chi paga entro quindici giorni, si vedrà decurtata la multa di oltre la metà. « Facciamo il caso dei due miliardi: verrà applicato il minimo, che sono 375 milioni e, pagando a tre, non si arriverà a

Maria R. Calderoni

Muore a 15 anni sul lavoro mentre guida una motopala

LAMEZIA TERME — Un ragazzo di quindici anni, Salvatore Macri, è morto per le gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro verificatosi in località Marrano di Sarnano. Il ragazzo, nonostante la giovanissima età, era alla guida di una motopala impiegata per lo spianamento di una strada intercomunale. Il presente mese, all'improvviso, si è capovoltato il cedimento del terreno ed ha schiacciato il giovane Macri. Soccorso e trasportato all'ospedale l'incidente è deceduto a cinque ore dal ricovero. Un'inchiesta è stata aperta per accertare le modalità dell'incidente e le eventuali responsabilità del proprietario della motopala, i soci Antonio Papugno e Genaro Marrano.

Allarmanti previsioni alla conferenza dell'Onu in corso a Roma

Più angoscioso nel Terzo mondo l'avvenire delle grandi città

ROMA — Si conclude oggi a Roma, dopo tre giorni di confronto, la conferenza internazionale promossa dall'Onu sui temi del futuro urbano. Sindaci, demografi e pianificatori delle più grandi città del mondo hanno discusso della situazione attuale e delle prospettive. In un documento finale verranno riassunti gli elementi più importanti scaturiti dal dibattito di questi giorni, ma è difficile che emergano indicazioni impegnative per tutti. Non era questo, d'altra parte, l'obiettivo della conferenza. L'ONU — aveva ricordato in apertura il filippino Rafael Salas, direttore del Fondo per le attività di popolazione — non ha compiti di governo né di controllo; può invece promuovere il confronto affinché dall'analisi delle esperienze e dalla valutazione delle singole ipotesi, ciascuno tragga autonomamente le indicazioni che gli paiono più giuste. E' probabile che un suggerimento concreto — se ne è parlato ampiamente nella conferenza — sia quello della istituzione di un fondo internazionale per aiutare le metropoli, soprattutto quelle del Terzo Mondo, a fronteggiare i fenomeni dell'urbanizzazione e della crescita. I rappresentanti del Venezuela si sono spinti un po' più innanzi, indicando nella riduzione delle spese militari il canale per il reperimento dei mezzi necessari a finanziare il fondo e anche altri delegati hanno sostenuto questa ipotesi. I lavori della conferenza, oltre che in assemblea plenaria, si sono svolti all'interno di due commissioni: una che ha affrontato i temi della pianificazione urbana e del suo strumento; l'altra che si è occupata del rapporto tra pianificazione urbana e sviluppo regionale e nazionale. Molte delegazioni hanno presentato memorie, studi, documenti elaborati nella fase preparatoria (particolarmente cospicua la documentazione presentata dalla Cina popolare e dal Giappone).

« Si è trattato — ha detto il segretario della conferenza Jyoti Singh, rappresentante dello Sri Lanka — di un confronto molto utile ». Tale confronto — si è augurato a sua volta Julio Moraes Coutinho, sindaco di Rio de Janeiro — dovrebbe continuare anche nel futuro. Particolarmente intenso è stato il lavoro compiuto dalla commissione che si è occupata della programmazione metropolitana presieduta da B.S. Hundeyn, rappresentante del Lagos; i temi dei servizi (anzitutto i trasporti), dello sviluppo economico e del coinvolgimento delle popolazioni nella gestione della città pubblica hanno richiamato grande attenzione. Al tempo stesso è stata segnalata la necessità che i governi nazionali trasferiscano alle municipalità dotazioni finanziarie adeguate ad affrontare i compiti enormi che si pongono. Ma il problema centrale resta quello di un riassetto socio-economico complessivo, che ponga un freno alle grandi migrazioni interne e sviluppi le zone da cui, talvolta drammaticamente, prendono il via.

e. m.

A Frattocchie un seminario sul « Partito nei luoghi di lavoro »

ROMA — Dal 24 al 27 settembre presso l'Istituto Togliatti alle Frattocchie un seminario sul « Partito nei luoghi di lavoro ». Saranno tenute le seguenti relazioni: l'organizzazione di partito nei luoghi di lavoro, suoi compiti e rapporti con i lavoratori e con le altre forze politiche; i rapporti dell'organizzazione di partito con le organizzazioni sindacali nei luoghi di lavoro; la militanza del sindacalista comunista nel Partito. Il corso è riservato a dirigenti delle organizzazioni di partito operanti nei luoghi di lavoro e ai membri delle commissioni di organizzazione delle federazioni e dei comitati regionali. Le federazioni e i comitati regionali sono pregati di comunicare alla segreteria dell'Istituto Togliatti i nominativi dei compagni che intendono partecipare ai corsi.

Comizi e iniziative del PCI in tutta Italia

OGGI — LUCCA: Libertini; FIRENZE: Spirandini; DOMANI — AREZZO: Occhetto; BOLOGNA: Libertini; GENOVA: Margheri; TERNI: Ambrogio; FIRENZE: Andriani; REGGIO E MILANO: Sandri; LIVORNO: Bertani; ASTI: Zuconi. SABATO — MODENA: Natta; CASCINA (Firenze): Natta; LUCCA: Tortorella; VENEZIA: Reichlin; PISA: Ruggiero; CALABRIA: La Torre; GENOVA: Fibbi; EMILIA: Polli; FIRENZE: Pellegrini; ATESSA (Chieti): Cardulli; GENOVA (Roma): Magnolini; GROSSETO: Piasco; AFRICENA (Foggia): Giardusco; VARESE: Maschella. DOMENICA — REGGIO EMILIA: Borghini; MASSA: Butinelli; PARMA: Guerzoni; RAVENNA: Ingrao; MILANO: Napolitano; FIRENZE: Natta; BRESCIA: Occhetto; VENEZIA: Reichlin; PISA: Tortorella; ROVIGO: Birardi; MACERATA: Pavolini; PIOMBINO (Livorno): Trivelli; BRINDISI: Andriani; NOVARA: Libertini; CIELANO (L'Aquila): Esposito; AREZZO: Ledda; VARESE: Alinovi; COMO: Alinovi; FAENZA (Bologna).

Per le famiglie sfrattate appello del Comune di Roma

2.544 romani senza casa dal 15 settembre?

La Giunta comunale chiede che ad ogni famiglia venga assicurato un altro alloggio - Il 20 le graduatorie per i mutui agevolati per la casa

ROMA — La situazione degli sfrattati si sta facendo drammatica a Roma. « Per trovare un tetto a 2.544 romani che il 15 settembre corrono il rischio di non avere più un alloggio — ha detto l'assessore alla casa Giulio Bencini — è necessario che il governo stia chi gioca alla provocazione » facendo riferimento agli enti previdenziali che non rispettano la legge, non assegnando gli alloggi disponibili agli sfrattati. La giunta comunale ha lanciato un appello al governo e al prefetto perché diano un aiuto « a trovare un alloggio per le famiglie che il 15 settembre non avranno più casa », chiedendo che ad ogni famiglia sia assicurato un alloggio e che nessuna famiglia rimanga senza casa. Secondo la giunta capitolina gli sfrattati possono essere governati, assicurando ad ogni famiglia un'altra casa. In vista della prima scadenza per gli sfrattati, la situazione si fa drammatica

non solo nelle grandi aree metropolitane della capitale, di Milano, Genova, Firenze, Napoli, Palermo, ma anche nelle medie e piccole città. Di fronte a questa realtà appaiono del tutto inadeguate le misure governative. Infatti, i 120 miliardi di lire previsti dai provvedimenti di emergenza per gli sfrattati saranno assegnati ad appena quarantamila persone tra quelle che hanno fatto richiesta del mutuo agevolato per la prima casa. Il contributo statale in conto interessi metterà in moto circa 1.200 miliardi. Le graduatorie saranno rese note dalle Regioni entro il 20 settembre prossimo. I mutui — abbiamo detto — non può superare l'importo di 30 milioni per la costruzione di un appartamento e di 20 milioni per la ristrutturazione dell'immobile dovebbero essere dati a coloro che hanno un reddito familiare non superiore a 12 milioni e che non sono proprie

Claudio Notari